



A tutti i cittadini

Al Sindaco di

Al Prefetto di

Al Presidente della Provincia di

I Decreti Ministeriali di riallocazione delle funzioni delle sopresse Direzioni Territoriali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di riordino delle Commissioni mediche di verifica, emanato dal MEF in data 29 dicembre 2010 in applicazione della L. 73/2010 e L. 122/2010, sono **l'atto finale dell'opera di cancellazione delle storiche articolazioni territoriali del MEF.**

Il progetto di destrutturazione degli uffici territoriali, che parte da lontano e più precisamente dal DPR 43/2008 fortemente voluto dall'allora Ministro Tommaso Padoa Schioppa, è rimasto congelato fino alla scorsa primavera. Dopo un tentativo, fallito nel 2009, di inserimento di questo provvedimento nel decreto legge di misure per la ricostruzione post-terremoto dell'Abruzzo, arrivano gli odierni provvedimenti definitivi che sostanzialmente rispondono alla precisa volontà politica di potenziare la struttura operativa dell'AAMS alle prese con una crescita esponenziale del mercato del gioco, con la necessità di contrasto alle attività illegali ad esso collegate e con gli altri compiti istituzionali di questa Amministrazione.

Il Governo ed il MEF, anziché intervenire con investimenti e nuove assunzioni che, di fatto, si autofinanzerebbero, scelgono deliberatamente di tagliare i servizi impoverendo i territori e aggravandone la situazione occupazionale complessiva.

Le ex DTEF erano sedi d'incontro tra i cittadini ed il MEF con funzioni e competenze vitali quali:

- l'erogazione degli stipendi ai dipendenti dei comparti Ministeri, Scuola, Istituti di Alta Formazione, Agenzie Fiscali e, recentemente, gli stipendi dell' Amministrazione Penitenziaria;
- il pagamento delle pensioni di guerra e tabellari;
- gli indennizzi previsti dalla legge 210/92;
- gli indennizzi delle vittime del terrorismo;
- la gestione dei depositi definitivi e provvisori;
- i provvedimenti amministrativi sanzionatori in materia di antiriciclaggio;
- gli sportelli nell'ambito della razionalizzazione degli acquisti nella P.A.;
- l'ausilio all'innovativo portale stipendi della P.A.;
- l'accertamento dell'invalidità civile e delle cause di servizio.

Queste attività dovranno essere svolte, dal 1 marzo 2011, dalle RTS presso le quali sarà però ricollocata, in modo del tutto disomogeneo, soltanto la metà del personale delle ex DTEF che non ha presentato domanda per transitare all' AAMS.

Risulta del tutto evidente che le ricadute negative saranno inevitabili, colpendo lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai cittadini/utenti e aumentando in modo insopportabile i carichi di lavoro dei lavoratori di questi uffici.

Le richieste, le denunce e le mobilitazioni della USB MEF hanno fortemente rappresentato la gravità di questa situazione, ormai totalmente fuori controllo.

Inoltre queste forti criticità saranno ulteriormente aggravate dalla totale mancanza di un piano organizzativo e funzionale predisposto dall'Amministrazione del MEF quantomeno per ridurre gli inevitabili disservizi.

Con questa nota, la USB MEF, con tutti i lavoratori, intende:

- **informare i cittadini/utenti della violazione del loro diritto ai servizi vitali coinvolgendoli nella rivendicazione della tutela di erogazione di servizi primari come quelli assicurati fino ad oggi dalle ex DTEF;**
- **denunciare alle autorità amministrative locali questa deplorabile situazione, chiedendo un intervento doveroso a garanzia del mantenimento dei servizi sul territorio e del livello occupazionale a fronte di una perdita definitiva di circa 3500 posti di lavoro.**

La USB MEF è fermamente intenzionata a proseguire questa battaglia con i lavoratori contro questo ennesimo attacco allo stato sociale ed all'occupazione, promuovendo in tutto il territorio nazionale assemblee di lotta dei lavoratori aperte alla cittadinanza, la diffusione di questa denuncia durante le giornate di ricevimento del pubblico e l'invio della stessa a tutti gli organi di informazione.